



DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Progetto "Classinscena"
percorso propedeutico/teatrale ideato per la scuola dell'infanzia di sismano

a.s. 2016/2017

RESPONSABILE/I PROGETTO

Insegnanti: Amalia Passagrilli e Stefania Pallocci

**EVENTUALI SOGGETTI ESTERNI ALLA SCUOLA COINVOLTI
(Altre scuole/Progetti in rete)**

Massimo Manini dell'Associazione Piccoli Trasporti Teatrali di Avigliano Umbro

ALUNNI COINVOLTI

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia.

ILLUSTRAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (Area tematica, metodologie)

L'idea che sta alla base del progetto Classinscena, è quella di conoscere il gruppo degli alunni con cui si dovrà lavorare, in modo da progettare insieme a loro, il lavoro che s'intende realizzare. Pur attenendosi alle linee di riferimento suggerite dall'Istituto stesso o dal POF come avviene ogni anno, che sono indicative per l'individuazione dell'obiettivo o dello spettacolo finale, la prima fase di ogni percorso è proprio questa: la conoscenza della classe e dei singoli elementi che la compongono. Dalle dinamiche che essi attuano, dalla chimica che si percepisce, prende forma man mano il lavoro che viene "cucito su misura" dei bambini in modo del tutto unico ed esclusivo.

Gli obiettivi sono diversi, e tutti proiettati in un percorso di continuità, che li accompagna, da 10 anni a questa parte, alle scuole successive, facendo approfondire ad ognuno di loro, attraverso l'esperienza del teatro e del cinema, diverse modalità comunicative, utili allo sviluppo e alla crescita di tutti, all'acquisizione di consapevolezza e senso di responsabilità, individuale e collettiva, indipendentemente dalle scelte di vita che ognuno di loro intenderà fare: in linea con una politica e una tendenza educativa attuata ormai in tutte le scuole europee.

Le attività che verranno svolte, da quelle di ascolto a quelle di movimento (fisico e intellettuale), hanno lo scopo di stimolare e produrre in ognuno dei singoli alunni (nel rispetto dei propri tempi) quei processi creativi fondamentali che sono supporto



necessari alla didattica programmata. Un lavoro, quello attuato, che innesca anche dinamiche relazionali, comportamentali ed educative, che tendono al rispetto della singola persona.

Lo spettacolo od evento finale sarà importante (per quel rapporto che s'instaura anche coi genitori dei bambini), ma non rappresenta lo scopo del progetto. L'obiettivo rimane "il percorso", che durante l'anno è continuamente monitorato mediante incontri di messa a punto, tra il conduttore del laboratorio e le insegnanti, che quotidianamente percepiscono l'umore e lo stato d'animo dei bambini che rimangono il punto di riferimento principale per ogni attività che ne deriva.

In questa fase di conoscenza quindi, non c'è un titolo o una storia che è stata individuata: ma solo un metodo comprovato, che fino adesso ha sempre dato grandi risultati: sul territorio e in campo nazionale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE/ FASI/ AZIONI

I bambini cominciano ad essere coinvolti in questa esperienza, già nei mesi di ottobre/novembre/dicembre mediante brevi e radi incontri fatti gioco, lettura, conoscenza utili all'individuazione del tema da affrontare. Dal mese di gennaio, il laboratorio entra nella sua fase attiva, concentrandosi sul raggiungimento dell'obiettivo che normalmente si conclude tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, in base al calendario degli impegni scolastici e ai programmi previsti da questa.

RISORSE UMANE E MATERIALI¹

Docenti, educatrici, bambini. I materiali necessari allo svolgimento dell'intero progetto sono a costo limitato. L'eventuale allestimento finale, è di norma realizzato con risorse messe a disposizione della scuola o dalla partecipazione dei genitori.

Sismano 29/10/2016

RESPONSABILI DEL PROGETTO

Passagrilli Amalia
Stefania Pallocci

¹ Il progetto è finanziato dal Comune di Avigliano Umbro/Assessorato alle Politiche Sociali, Scuola e Cultura.